

Verbale di incontro del 10 Aprile 2014

Il giorno dieci del corrente mese si è tenuta presso la sede del Consorzio un incontro, al quale hanno partecipato gli amministratori degli Enti facenti parte dell'Assemblea Consortile ovvero il Presidente del Consorzio e Sindaco di Noragugume Michele Corda, il Vice Presidente della Provincia di Nuoro, Costantino Tidu e dell'Assessore Industria e Ambiente Paolo Porcu, i sindaci dei Comuni di Ottana Giampaolo Marras, di Bolotana Francesco Manconi, di Borore Tore Ghisu, di Macomer Antonio Succu, di Lula Mario Calia e di Siniscola Rocco Cementano e il rappresentante del Comune di Galtelli, Renzo Soro nonché i rappresentanti delle parti datoriali e sindacali.

Nell'incontro si è dibattuto in maniera costruttiva e propositiva sulla situazione del sistema produttivo del Centro – Sardegna con particolare riferimento alle aziende insediate ad Ottana e della vicenda del gasdotto GALSI, e inoltre sulla necessità di dare comunque avvio al processo di metanizzazione della Sardegna, e inoltre dell'importanza che l'industria chimica, in particolare, rappresenta per il territorio.

In appresso si riporta la comunicazione assunta in maniera congiunta da tutti i partecipanti:

Premesso:

che in accordo al Piano Energetico Regionale del 2006, era prevista la riconversione delle centrali sarde nel momento in cui fosse stato disponibile il nuovo gasdotto GALSI;

che questo avrebbe permesso la riconversione della Centrale di Ottana Energia in un moderno ciclo combinato da 400 MW alimentato a gas naturale;

che tale conversione in un ciclo cogenerativo ad alto rendimento e a basso impatto ambientale sarebbe, come previsto anche nel "Patto con il Territorio" siglato nel 2010 con le Istituzioni e nel

Piano Energetico Regionale, la migliore soluzione tecnico-economica e a “*benchmark*” rispetto a tutti gli altri siti produttivi italiani ed europei;

che purtroppo i ritardi accumulati nella realizzazione di tale infrastruttura non consentono ad Ottana Energia la conversione produttiva all’insegna del percorso concordato con le istituzioni in sede di programmazione, facendo sì che il Ministero dello Sviluppo richiedesse nel 2012 una soluzione “ponte” in attesa della metanizzazione;

che il Ministero nell’incontro del 6 Settembre 2013 ha anche evidenziato che la metanizzazione della Regione Sardegna per il tramite del gasdotto Galsi o attraverso un rigassificatore di taglia adeguata, rappresenta un obiettivo prioritario;

che la vicenda del gasdotto GALSI pare proprio non debba giungere ad alcun esito positivo, almeno nell’immediato. Fino ad oggi sono state pubblicate diverse notizie che evidenziano una situazione di sostanziale stallo, con un ultimo rinvio della decisione di investimento al Giugno 2014:

che dopo una lunga vertenza presso il Ministero, l’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas ha concesso la qualifica di Essenzialità per l’anno 2013 anche alla centrale di Ottana Energia, così come a quasi tutti gli impianti di produzione sardi, obbligandola però a convertire gli impianti entro il 2014, che successivamente nella riunione del 6 Settembre 2013, accanto alle riassicurazioni ricevute sulla proroga del regime di essenzialità per il 2014 “ *il MISE ha evidenziato alla Ottana Energia SpA che ritiene prioritario venga attuata la riconversione a carbone entro l’anno 2014*”;

Considerato che:

nonostante la condivisione avuta sul progetto del carbone stabilita nel verbale presso la Regione Sardegna del Gennaio 2013 in cui veniva stabilito che “*la riconversione a carbone, fino all’arrivo del gas e nel rispetto degli attuali limiti emissivi, dopo lo studio preliminare effettuato, sia l’unica ipotesi progettuale da approfondire tra le altre proposte, per il rispetto dell’attuale forza produttiva e la prosecuzione della filiera chimica connessa alla centrale termoelettrica*” si è creato un forte dissenso locale sul progetto di conversione tale da fare perdere l’unità del territorio, nonostante gli altri impianti termoelettrici dell’isola utilizzino il carbone;

che la relazione tecnica del PEARS pubblicata il 5 Febbraio 2014 dalla Regione Sardegna ha previsto per la centrale di Ottana la conversione a metano entro il 2020;

che l'Ottana Energia SpA ha deciso nel Marzo del corrente anno di “congelare” il progetto di conversione a carbone della centrale di Ottana per stabilire un ulteriore confronto con le istituzioni locali e regionali in merito agli impegni presi e alle contrarietà rilevate;

che la mancata riconversione della centrale elettrica di Ottana così come stabilito avrebbe ripercussioni sulla concessione dell'Essenzialità, causando conseguentemente la chiusura della centrale e dell'impianto chimico, con gravi ripercussioni sul Consorzio Industriale Provinciale;

Ritenuto:

che l'industria debba continuare a rappresentare per il centro Sardegna una componente irrinunciabile del tessuto produttivo e che pertanto il territorio non si può esimere da rivendicare con forza l'assunzione da parte di tutti i soggetti coinvolti dall'adozione di misure e provvedimenti idonei già compresi nel cosiddetto Patto con il Territorio del Giugno 2010 che hanno visto purtroppo una limitata attuazione, in particolare:

- Il revamping per la realizzazione di una centrale da 400 MWe a ciclo combinato non è stato ancora realizzato a causa dei continui rinvii del processo di metanizzazione dell'isola;
- Le attività di razionalizzazione dei servizi del Consorzio Industriale e l'esodo realizzato nel 2012 ha portato una riduzione delle tariffe del 50% .

Nonostante le misure finora adottate il 90% dei costi del Consorzio, riportati in bilancio, attengono agli oneri per la depurazione dei reflui delle società Ottana Energia, Ottana Polimeri e Biopower Sardegna;

- Il polo logistico a servizio della Sardegna Centrale non è ancora stato realizzato non permettendo la risoluzione del problema del trasporto merci ne è stato dato seguito ad un

meccanismo tariffario di continuità per le merci così come avviene per la continuità delle persone;

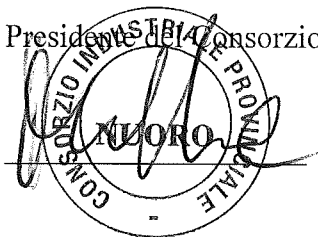
Chiedono

All'Ottana Energia di astenersi dal presentare la domanda di Valutazione di Impatto Ambientale per la conversione della centrale a polverino fino alla fine del Maggio 2014 in attesa di un incontro chiarificatore presso l'Assessorato Industria della Regione Sardegna;

Al Presidente della Giunta Regionale Prof. Francesco Pigliaru di poter introdurre un elemento di accelerazione sul progetto della metanizzazione della Sardegna che possa rendere credibile la conversione della centrale di Ottana a ciclo combinato a gas entro un paio d'anni rimarcando che la metanizzazione rappresenta non solo per le aree industriali ma per tutto il sistema produttivo un fattore di sviluppo e di crescita non più procrastinabile, i cui effetti benefici avrebbero ripercussioni positive imminenti sulla difficile situazione economica della Sardegna;

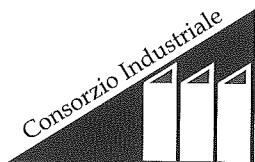
Al MISE di riconsiderare le scelte fatte per il programma di riconversione della centrale di Ottana Energia e consentire la continuità produttiva tramite il rinnovo dell'Essenzialità fino all'arrivo del gas nella Provincia di Nuoro;

Presidente del Consorzio - Sindaco di Noragugume



Presidente della Provincia di Nuoro

Comune di Ottana



Consorzio Industriale Provinciale • Nuoro

Ente di Diritto Pubblico - L. R. n° 10 del 25/07/2008

Comune di Bolotana

Comune di Borore

Comune di Macomer

Comune di Galtelli

Comune di Lula

Comune di Siniscola
